

“L’appello del Circolo di Alleanza Nazionale 'Giuseppe Tatarella' pubblicato sul sito paternopolionline, che tra l’altro riconosce al nostro Circolo 'M. L. King' il merito di aver lanciato per primi l’allarme sulla possibile zonizzazione di tre siti paternesi da adibire a stoccaggio per ecoballe, non può rimanere inascoltato”. E' quanto si legge nella nota di **Andrea Forgione, Componente coordinamento provinciale del Partito Democratico**, che interviene sull'annosa questione rifiuti. “Paternopoli è un territorio fragile - avverte ancora - a totale vocazione agricola, circondato da due fiumi, caratterizzato dalla presenza di numerose falde acquifere, che richiede di essere difeso ad oltranza da ripetuti e continui tentativi di aggressione. L’eventualità che si realizzi, nel breve termine, un impianto di ecoballe, la concreta possibilità che si realizzi una cava-discarica in contrada 'Corneta', la minaccia che il territorio possa diventare preda di avventurieri senza scrupoli, ci spingono a ricercare le più ampie convergenze con chiunque tiene a cuore il futuro di Paternopoli”. E' necessaria, secondo Forgione, una forte condivisione tra le forze politiche rispetto al problema ambientale, capace di garantire: “uno sviluppo eco-compatibile per il nostro territorio”. E in questo senso sottolinea come: “Da tempo **il Circolo 'M. L. King' sta approfondendo energie per stimolare la realizzazione di un parco idrografico dei fiumi Fredane e Calore** che, oggi, sembra trovare seria concretizzazione nella fase di studio preliminare avanzato che verrà sottoposto al giudizio della popolazione. Il nostro partito - si legge ancora - difenderà a denti stretti il territorio di Paternopoli ed annuncia, fin da ora, la totale disponibilità a condividere una battaglia ambientalista e di progresso. Una battaglia di civiltà in difesa del futuro e del benessere dei nostri figli”.

L’appello lanciato, anche in quest'ottica, è quello di discutere sulla possibilità di creare un osservatorio ambientale permanente, costituito da volontari, che si occupi di monitorare il territorio, vigilando quotidianamente su ogni forma di aggressione all’ambiente e alla salute dei cittadini. “Raccogliamo, quindi - conclude Forgione - l’invito rivolto dal delegato provinciale di AN, **Salvatore Cogliano**, e ci predisponiamo al dialogo con la convinzione che l’idea di un osservatorio ambientale permanente troverà ampi consensi, senza strumentalizzazioni o discriminazioni”.